



“AD ALTA VOCE” 2020

Bando per progetti di promozione della lettura ad alta voce

Domande frequenti

(ultimo aggiornamento 09.09.2021)

CARATTERISTICHE ED ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE

- 1. D. Può una Pubblica Amministrazione (Istituzione scolastica – Amministrazione comunale – Biblioteca, ...) essere Soggetto Beneficiario del Bando “Ad alta voce” 2020 e quindi presentare domanda di partecipazione?**

R. No, al Bando “Ad alta voce” 2020 *“Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro che abbiano esperienza continuativa almeno triennale - riconosciuta e documentata - nell’ambito di progetti di lettura ad alta voce.”*(Art. 2). Qualora il Soggetto Beneficiario non rientri in tali tipologie giuridiche non è ammissibile al finanziamento.

- 2. D. Un’Organizzazione non lucrativa di utilità sociale-Onlus può essere Soggetto Beneficiario (art. 2) e presentare una proposta progettuale?**

R. Il Bando prevede che il Soggetto Beneficiario possa essere (Art. 2) un’organizzazione senza scopo di lucro. Tale requisito dovrà emergere dai documenti costitutivi, che, ai sensi dell’Art. 7, dovranno essere allegati al formulario in sede di presentazione della proposta progettuale.

Il Soggetto proponente valuterà, in relazione ai propri documenti costitutivi, l’opportunità di avanzare la domanda di partecipazione.

- 3. D. Per la presentazione della proposta progettuale il Bando prevede la creazione di un partenariato tra più soggetti?**

R. No, presenta la domanda di partecipazione un singolo Soggetto di cui all’Art. 2, tuttavia il Bando precisa che gli obiettivi delineati possano essere perseguiti *“attraverso la collaborazione anzitutto con i soggetti sul territorio, quali: festival, istituzioni, biblioteche, librerie, ...”*.

- 4. D. Rappresento una APS che si occupa da 10 anni di attività artistiche in contesto di fragilità, con attenzione ai minori e al contrasto della povertà culturale ed educativa. Le nostre attività sono sempre volte alla narrazione, talvolta letture ad alta voce, sempre teatro e drammaturgia, scrittura e lettura per favorire l’avvicinamento e la promozione della lettura.**

Possiamo partecipare, pur non essendo soggetti che si occupano di lettura ad alta voce?

R. Non è possibile in questa sede fornire valutazioni in merito all'ammissibilità dei curricula dei soggetti proponenti. Tuttavia, si evidenzia che il bando richiede un'esperienza triennale continuativa in progetti di lettura ad alta voce.

5. D. Le attività teatrali svolte possono rientrare nella lettura ad alta voce?

R. Il Bando richiede di dimostrare un'esperienza continuativa almeno triennale nell'ambito di progetti di "lettura ad alta voce" e non in generale in attività teatrali.

6. D. Con riferimento ai requisiti necessari per i soggetti beneficiari, la gestione di servizi di biblioteca, tra i quali rientrano attività di promozione della lettura con progettualità che prevede anche iniziative di lettura ad alta voce, è esperienza sufficiente per la partecipazione al bando?

R. Il requisito relativo all'esperienza non riguarda la generale attività di promozione della lettura o di gestione di biblioteche, ma la specifica attività in ambito di progetti di "lettura ad alta voce".

7. D. Cosa si intende per esperienza continuativa almeno triennale nell'ambito di progetti di lettura ad alta voce?

R. I progetti di lettura ad alta voce dovranno essere stati svolti in modo continuativo per almeno tre anni, intendendo con ciò che l'attività sia stata stabile, con una regolarità periodica e strutturata nell'arco di tempo richiesto e che non risulti episodica e slegata dalle comuni azioni del soggetto proponente.

Il Soggetto proponente valuterà, in relazione alle proprie esperienze e al proprio curriculum, l'opportunità di avanzare la domanda di partecipazione.

Tali esperienze dovranno essere relazionate nell'apposita dichiarazione da allegare al progetto. La dichiarazione sarà oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto non è possibile fornire un'analisi in questa sede del profilo del soggetto proponente.

8. D. In merito alla dichiarazione di aver svolto, in modo continuativo, attività di lettura ad alta voce nell'ultimo triennio, qualora nell'anno 2020 non sia stato possibile realizzare attività di lettura ad alta voce a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, si considererà l'esperienza svolta nel periodo 2017-2019? C'è un formulario per questa dichiarazione o possiamo utilizzare un formato libero?

R. Ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Bando "... Qualora nell'anno 2020 non sia stato possibile realizzare attività di lettura ad alta voce a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, si considererà l'esperienza svolta nel periodo 2017-2019".

Inoltre, non vi è un formulario per tale dichiarazione, pertanto potete utilizzare un formato libero.

Sarebbe preferibile una dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

9. D. È possibile eventualmente che il progetto venga candidato da una struttura internazionale?

R. Ai fini dell'ammissibilità il proponente, soggetto di nazionalità italiana, dovrà dimostrare di avere un'esperienza continuativa almeno triennale in progetti di lettura ad alta voce.

PATTO LOCALE PER LA LETTURA

10. D. La nostra associazione ha aderito al Patto Comunale per la lettura, chiediamo quali contenuti deve avere l'atto, a firma del rappresentante del Comune (Art. 7 punto 3), per convalidare la condivisione del progetto con i sottoscrittori del Patto?

R. Il Bando premia la condivisione e discussione del progetto con il “Patto locale per la lettura comunale” e non la semplice adesione del soggetto proponente al Patto.

L’atto da allegare ai sensi dell’art. 7 punto 3 del Bando, redatto secondo le modalità prescritte, dovrà evidenziare il ruolo e il coinvolgimento del Patto (o dei suoi sottoscrittori) nel progetto.

Si potranno ad esempio citare: gli incontri avuti e indicare i temi affrontati nella presentazione del progetto proposto, precisare specifici contributi dei soggetti aderenti, individuare linee di intervento comuni, le eventuali attività che saranno svolte in collaborazione e l’eventuale ruolo del Patto o dei suoi sottoscrittori nel progetto.

L’assenza di tale atto comporta la non attribuzione del relativo punteggio.

11. D. Il bando specifica all’art. 2 le caratteristiche dei soggetti finanziabili. Queste devono essere applicate solo al capofila del progetto (soggetto proponente) o a tutti i partner che compongono il partenariato e/o il Patto Locale?

R. L’eventuale coinvolgimento attivo del territorio (criterio 4.1 del Bando) o la condivisione del progetto con il Patto locale per la lettura (criterio 4.2 del Bando) potranno generare l’attribuzione di un punteggio aggiuntivo come previsto dall’allegato B inerente ai “Criteri di Valutazione”.

Non vi sono specifici criteri di eleggibilità per gli eventuali soggetti del territorio coinvolti attivamente o per i sottoscrittori del Patto.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

12. D. Cosa si intende per progetti da realizzarsi nel Mezzogiorno?

R. In base a quanto previsto dall’art. 6 del Bando nel quale si citano i “progetti da realizzarsi nel Mezzogiorno” tale requisito viene soddisfatto se una o più attività progettuali si svolgono in un’area territoriale del Mezzogiorno d’Italia.

È opportuno descrivere, quindi, le attività che si svolgeranno in quest’area e, se sono coinvolti nella rete anche soggetti terzi operativi nell’area, spiegare il ruolo che questi avranno nel progetto.

13. D. È possibile apportare modifiche ai progetti dopo la concessione del finanziamento?

R. Essendo i progetti da candidare esecutivi, in caso di finanziamento, ogni eventuale variazione dovrà essere concordata in via preventiva con il Centro. Nell’esecuzione delle attività è necessario rispettare gli obblighi e le prescrizioni previste dall’art. 12 del Bando.

14. D. Riguardo la programmazione del progetto, da quale mese è possibile far partire il cronoprogramma?

R. La data che si porrà nel cronoprogramma del progetto è indicativa, sarà precisata in sede di sottoscrizione del Disciplinare di concessione del finanziamento.

15. D. Possiamo partecipare al Bando anche se parte del progetto è stata già realizzata e l’intero progetto si concluderà entro il 2021?

R. I progetti da candidare al Bando “Lettura ad alta voce” dovranno realizzarsi a partire dalla sottoscrizione del Disciplinare di concessione del finanziamento e concludersi entro 12 mesi (ai sensi dell’art. 13 del Bando).

Pertanto, non sarà possibile candidare progetti precedentemente realizzati.

16. D. Cosa si intende esattamente per progetto locale? Si intende un progetto implementato in una sola regione o anche due regioni contigue?

R. Ai sensi dell'art. 3 del Bando i progetti candidabili per l'Area A – Progetti di livello nazionale sono quelli che prevedono attività in due o più regioni italiane, mentre i progetti candidabili per l'Area B – Progetti di livello locale sono quelli che prevedono attività a livello territoriale in uno o più comuni della stessa regione.

17. D. La competenza delle figure professionali come deve essere dimostrata? Con CV allegati alla mail?

R. Le competenze delle figure professionali coinvolte potranno essere descritte nell'Allegato A, sezione II. 2 Contenuti della proposta progettuale, nel box "Figure professionali coinvolte a diverso titolo nella proposta progettuale (punto 1.B dei criteri di valutazione)". Si sottolinea quanto precedentemente espresso: la documentazione da presentare è espressamente indicata all'art. 7 del Bando. Non si ritiene necessaria documentazione aggiuntiva in questa fase.

SPESE AMMISSIBILI

18. D. Sul vincolo di spesa del 10% per costi di personale. Il vincolo fa riferimento ai soli costi di personale sostenuti per le attività trasversali, come ad esempio il monitoraggio o il coordinamento, o si estende a tutto il personale dipendente e ai collaboratori coinvolti nelle diverse attività di progetto?

R. La voce "costi per il personale" si riferisce ai costi per attività specifiche del progetto svolte da dipendenti del soggetto proponente. Le spese ordinarie o generali di gestione non sono ammissibili. Nello specifico, nella macro-voce "spese per il personale" rientrano i dipendenti (a tempo indeterminato o determinato).

19. D. Il co-finanziamento del progetto da parte del Soggetto Beneficiario può essere dato dalla valorizzazione di personale interno che lavorerà al Progetto?

R. Sì, la percentuale di co-finanziamento da parte del Soggetto Responsabile può consistere nella valorizzazione di personale interno incaricato all'espletamento delle attività.

20. D. Dato che i soggetti del territorio non potranno accedere direttamente al finanziamento. È possibile per il soggetto proponente prevedere a budget i costi delle attività svolte dai soggetti del Patto e rendicontarli ad esempio come spese di consulenza o spese per attività di formazione o spese di comunicazione?

R. È possibile rendicontare solo le spese espressamente indicate come ammissibili ai sensi dell'art. 5 del Bando. Tutte le spese devono essere intestate al soggetto proponente, corredate da documenti validi contabilmente e saldate mediante strumenti tracciabili (es. bonifico, assegno). Non sono ammessi i pagamenti in contanti né l'erogazione di contributi o donazioni in favore di terzi (es. contributo ad Associazione XXXX).

21. D. Nel campo budget E "acquisto e noleggio di beni e servizi" è possibile inserire il compenso di altre associazioni culturali? Tali associazioni dovrebbero ad esempio occuparsi di alcuni incontri formativi, o di attività collaterali a corollario degli eventi principali come animazione pre convegni, intermezzi teatrali etc. La differenza è che il compenso verrebbe corrisposto ad organismi anziché a singoli professionisti (che magari rientrano nei campi B e C.

R. Nel campo E sono da inserire gli acquisti e i noleggi di beni e/o servizi. È possibile acquistare anche da un'associazione un servizio inerente un'attività del progetto. Nella successiva fase di rendicontazione sarà necessario allegare la fattura emessa dell'associazione, la relazione delle attività svolte e la ricevuta

del bonifico effettuato. Non sono, invece, ammesse le erogazioni di semplici “contributi” ad associazioni o altri organismi.

22. D. vorrei sapere se è possibile, al momento della rendicontazione, avere un consuntivo maggiore del preventivo. Se dovessi fare un preventivo da 150 mila euro, ma poi trovassi degli altri soldi da spendere nel progetto, e il consuntivo arrivasse a 180 mila euro, sarebbe un problema?

R. In caso di finanziamento della proposta, a consuntivo, fermo restando l'importo totale del finanziamento concesso dal Centro (che non potrà aumentare), non costituisce motivo ostativo l'eventuale maggiore costo totale del progetto. Ne consegue che la differenza incrementale (maggiori costi del progetto) resterà a carico del proponente.

23. D. Nei rimborsi spese, coerenti con le finalità del bando, è possibile inserire i costi vivi di gestione di un furgone polifunzionale e attrezzato a biblioteca (ma non solo) che organizzerà le attività di letture ad alta voce nei diversi paesi?

I rimborsi spese possono essere inseriti anche all'interno delle buste paga?

R. Come previsto dall'art. 5 del Bando i rimborsi spese sono ammissibili purché siano documentabili in modo oggettivo, strettamente pertinenti alle attività progettuali e supportati dalla relativa documentazione fiscale e dalle attestazioni di pagamento. Nel caso del rimborso per spese di carburante, ad esempio, è necessario che queste siano supportate da giustificativi oggettivi di stima del costo (es. tabelle ACI di calcolo del costo, ecc.) e da una relazione che giustifichi il calendario degli spostamenti correlandolo alle attività progettuali. Maggiori dettagli sulle modalità di rendicontazione delle spese saranno forniti nella fase di concessione del finanziamento.

Si, i rimborsi spese per missioni del personale interno possono essere inseriti nelle buste paga con l'indicazione espressa della sottovoce “rimborsi spese” e il relativo importo. Il tutto supportato dai giustificativi di spesa.

24. D. Nelle spese per l'organizzazione delle attività di lettura è possibile inserire personale interno (oltre al 10% previsto nella voce A) che si occupi di coordinare e gestire i gruppi di lettura e svolga attività dirette con i partecipanti previsti?

R. Le spese per il personale interno sono soggette al limite del 10% dei costi totali di progetto come precisato all'art. 5 del Bando. A prescindere dall'attività che il personale interno dovrà svolgere, non è possibile derogare a tale limite. Non potranno essere rendicontate le spese di ordinario funzionamento, ma solo le ore e/o giornate che il personale ha esclusivamente dedicato al progetto debitamente documentate (es. con ordini di servizio, time sheet, relazioni delle attività svolte, ecc.).

25. D. Le spese di promozione e comunicazione possono prevedere anche il personale interno o esterno che si occupa specificatamente di questa competenza?

R. Le spese di promozione e/o comunicazione possono riguardare l'impegno di professionisti esterni o interni (es. gestione ufficio stampa, gestione social network ecc.) che seguiranno esclusivamente le attività progettuali. Nel caso si opti per l'impiego del personale interno si sottolinea che questo è sempre soggetto al limite di spesa del 10%.

26. D. Il cofinanziamento può prevedere spese come assicurazione per il personale o per il furgone, manutenzione del furgone ecc.? Se sì, in quale campo vanno inserite?

R. Le eventuali spese per assicurazioni purché strettamente pertinenti con le attività del progetto (non si ammettono spese per le attività ordinarie di gestione) potrebbero essere inserite nella macro-voce E come “acquisto di servizi”.

27. D. Se come Onlus non detraiamo l'IVA: possiamo indicare il costo comprensivo di tale imposta? Per quanto riguarda le risorse umane esterne possiamo indicare il costo totale, comprensivo dei costi dell'F24 o di eventuale IVA?

R. Se dal punto di vista fiscale per la vostra Associazione l'Iva rappresenta un costo non recuperabile potete inserire nel quadro dei costi le spese lorde, ossia IVA inclusa. Lo stesso vale per i professionisti esterni che fatturano: le spese sono ammissibili al lordo (quindi è possibile inserire sia il costo della ritenuta d'acconto, sia dell'IVA e dell'eventuale cassa di appartenenza).

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

28. D. È possibile inoltrare la domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate nel Bando?

R. No, le istanze di partecipazione al Bando "Educare alla lettura" 2020 devono essere trasmesse secondo le modalità di cui all'Art. 8, esclusivamente tramite PEC - posta elettronica certificata - al seguente indirizzo: mbac-c-ll.bandit@mailcert.beniculturali.it. Ai sensi dell'Art. 9 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità - le domande, presentate secondo modalità diverse e inoltrate ad un indirizzo PEC difforme da quello indicato nel Bando, saranno inammissibili. Si invita pertanto, qualora si riscontrasse l'invio verso un indirizzo errato a rinviare la domanda di partecipazione all'indirizzo PEC: mbac-c-ll.bandit@mailcert.beniculturali.it, entro i termini prescritti.

29. D. Come può essere firmato il Formulario per presentare la propria proposta progettuale?

R. Il formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato A) deve essere compilato in tutte le sue parti e **firmato in digitale** dal legale rappresentante del soggetto proponente (Art. 8).

30. D. La capacità di fare rete come deve essere dimostrata? Attraverso lettere di partenariato che devono essere allegate ai file richiesti?

R. La documentazione da presentare è espressamente indicata all'art. 7 del Bando. Non si ritiene necessaria documentazione aggiuntiva in questa fase. La capacità di fare rete potrà essere descritta nell'Allegato A, sezione II. 2 Contenuti della proposta progettuale, nel box "Capacità di coinvolgimento attivo di altri soggetti del territorio (punto 4.1 dei criteri di valutazione)" e, se coinvolto il Patto locale per la lettura, anche nel box "Coinvolgimento attivo del Patto locale per la lettura comunale (punto 4.2 dei criteri di valutazione)".